

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 83 DEL 05/03/2018

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI FINANZIARI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO IN PROVINCIA DI LUCCA DA PARTE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI PER L'ANNO 2018

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

Richiamate la Delibera n. 101/2014 con la quale la Giunta ha ridefinito l'assetto organizzativo della Camera e le Determinazioni con cui il Segretario Generale ha dato gli incarichi ai Dirigenti;

Verificato che l'argomento in oggetto rientra nell'ambito delle proprie competenze;

Richiamato l'art. 39 del D.P.R. 394/99 contenente le disposizioni attuative del testo unico sulla disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

Considerato che tale norma, in particolare, prevede il rilascio da parte della Camera di Commercio dell'attestazione dei parametri di riferimento riguardanti la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti agli stranieri che intendono svolgere in Italia un'attività di lavoro autonomo;

Richiamata la determinazione n. 465 del 30/09/2005 con la quale sono stati previsti i criteri per l'individuazione dei parametri economico-finanziari da osservare per il rilascio di tale attestazione e si è stabilito che, con cadenza annuale o anche più frequentemente secondo necessità, sia adottato l'elenco delle attività e delle relative risorse economiche ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.P.R. n. 394/99;

Considerato che tali criteri hanno come base di riferimento i parametri già individuati in relazione alle diverse tipologie di attività per le quali è stata precedentemente richiesta l'attestazione e che tengono conto degli elementi di costo già individuati dal Ministero delle Attività Produttive, con Circolare 3484/C del 04/04/2000, (costi per immobili, macchinari, attrezzature, amministrativi e fiscali);

Considerato inoltre che in generale i costi amministrativi sono stati individuati forfetariamente in € 500,00 e che per le attività artigianali è stato a suo tempo richiesto

parere alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (successivamente soppressa dalla normativa regionale in materia), circa le risorse economiche necessarie per l'acquisto di macchinari ed attrezzature;

Tenuto conto che l'articolo 39 del D.P.R. n. 394/99 modificato dal D.P.R. n. 334/2004 sancisce espressamente che i parametri per il rilascio dell'attestazione in ogni caso "si fondano sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di una somma non inferiore alla capitalizzazione, su base annua, di un importo mensile pari all'assegno sociale";

Considerato che con Decreto del Ministero degli Affari Esteri 11 maggio 2011 si precisano le condizioni per il rilascio del visto di ingresso per lavoro autonomo per lo straniero che intenda esercitare un'attività professionale lavorativa a carattere non subordinato (v. punto 7 dell' Allegato 1 al D.M. 11 maggio 2011) e verificato che tale decreto prevede che l'attestazione sia d'importo superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua, dell'importo mensile dell'assegno sociale;

Ritenuto che ai fini del rilascio del visto di ingresso per lavoro autonomo da parte del competente consolato italiano sia indispensabile per lo straniero produrre un'attestazione che individui un parametro economico superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua, dell'importo mensile dell'assegno sociale, non consentendo l'attestazione di importo inferiore l'ingresso dello straniero in Italia per lavoro autonomo ;

Vista la legge 8 agosto 1995 n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" che disciplina l'istituto dell'assegno sociale e sue successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'importo dell'assegno sociale viene rivalutato annualmente in sede di legge finanziaria;

Acquisita l'informazione che tale importo ammonta per l'anno 2018 alla somma di €5.889,00;

Ritenuto, infine, che la disponibilità superiore al triplo di tale importo sia sufficiente per l'anno 2018 a coprire i vari elementi di costo per l'esercizio dell'attività quando questi nel loro insieme non superino l'ammontare di € 5.000,00;

Visto l'elenco delle attività e delle corrispondenti risorse ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.P.R. n. 394/99 che con la stessa determinazione n. 465 del 30/09/2005 è stato approvato per l'anno 2005;

Preso atto che tale elenco è stato integrato con le determinazioni n. 466 del 30/09/2005, n. 340 del 30/06/2006, n. 518 del 3/11/2006, n. 216 e 217 del 04/05/2007, n. 171 e 172 del 11/04/2008, n. 272 del 06/06/2008, n. 322 del 04/07/2008, n. 136 del 27/03/2009, n. 159 e 160 del 03/04/2009, n.542 del 14/12/2010 n. 306 del 08/08/2013 e n. 196 del 22/06/2015;

Verificata la necessità di procedere all'aggiornamento dei parametri economico-finanziari già individuati;

DETERMINA

1.- di aggiornare l'elenco delle attività e delle rispettive risorse ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.P.R. n. 394/99, tenuto conto della rivalutazione dell'importo dell'assegno sociale per l'anno 2018 e della necessità di prevedere un parametro superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua, dell'importo mensile dell'assegno sociale, corrispondente ad € 17.667,00;

2.- di approvare per l'anno 2018 l'elenco delle attività e delle corrispondenti risorse ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.P.R. n. 394/99 che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante prevedendo che l'importo **non possa essere inferiore alla somma di € 17.668,00;**

3.- di prevedere che per l'anno 2018 le nuove inclusioni di attività nell'elenco siano adottate dal Dirigente acquisendo ogni informazione utile a determinare l'importo che si ritiene possa occorrere per avviare un'attività in provincia, tenendo presente che la disponibilità di una somma superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua, dell'importo mensile dell'assegno sociale assorbe costi di esercizio fino a € 5.000,00;

4.- di riservarsi in ogni caso la facoltà di stabilire, su segnalazione degli uffici e anche per attività riconducibili a quelle incluse nell'elenco allegato, importi di natura diversa qualora l'interessato dichiari una modalità di organizzazione e di gestione dell'attività che si distacchi notevolmente da quella di carattere minimo.

IL DIRIGENTE
BRUNI ALESSANDRA / ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente